

BILANCIO

SOCIALE 2022

COOPERATIVA CARACOL



SOMMARIO

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	p.5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	p.7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	p.8
Aree territoriali di operatività	p.8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	p.9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	p.9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	p.9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	p.10
Contesto di riferimento	p.10
Storia dell'organizzazione	p.12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	p.17
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	p.17
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	p.17
Modalità di nomina e durata carica	p.18
N. di CdA/anno + partecipazione media	p.18
Tipologia organo di controllo	p.18
Mappatura dei principali stakeholder	p.21
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	p.24
Commento ai dati	p.24
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	p.25
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	p.25
Composizione del personale	p.25
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	p.28
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	p.29
Natura delle attività svolte dai volontari	p.29
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”	p.29

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	p.30
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	p.30
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	p.31
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	p.31
Output attività	p.33
Tipologie Beneficiari (Cooperative Sociali di tipo A)	p.34
Tipologia Attività Esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	p.36
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	p.36
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	p.36
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	p.36
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmat	p.37
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	p.39
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	p.41
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	p.41
Capacità di diversificare i committenti	p.42
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	p.43
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	p.43
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	p.43
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	p.44
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	p.44
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	p.44
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	p.44
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	p.46
Tipologia di attività	p.46

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	p.46
Caratteristiche degli interventi realizzati	p.47
Coinvolgimento della comunità	p.47
Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari	p.47
Indicatori	p.47
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	p.48
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	p.48
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	p.48
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	p.48
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	p.48
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì	p.48
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	p.48
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	p.48
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	p.49
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	p.49
Relazione organo di controllo	p.50

1. PREMESA/INTRODUZIONE

Nel 2022 il CDA, eletto nel 2019 entrato a regime lavorando in sinergia con l'ufficio di direzione ha confermato le linee di indirizzo espresse negli anni precedenti in relazione agli aspetti relativi alla gestione economico finanziaria e strategica della Cooperativa.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla conclusione della situazione di emergenza sanitaria, esplosa nel primo trimestre dell'anno 2020 che ha inciso solo marginalmente allo sviluppo del lavoro nei primi mesi dell'anno 2022.

La cooperativa ha continuato l'adozione di procedure e protocolli in grado di permettere la realizzazione delle attività, nel rispetto delle normative vigenti per il contenimento del contagio e in piena sicurezza. Durante i periodi in cui l'emergenza sanitaria ha richiesto misure straordinarie come il periodo di look-down Caracol ha usufruito della possibilità di attivare la modalità di lavoro agile per tutti i servizi in cui è stato possibile. Il lavoro agile, già sperimentato nel 2020, ha permesso il mantenimento di alcune attività, seppur rimodulate e ha favorito il mantenimento delle relazioni professionali durante l'isolamento.

Per tutti i soci lavoratori attivi su progetti e servizi che hanno subito forti riduzioni o sospensioni la cooperativa ha attivato la cassa integrazione, il CDA ha confermato la delibera per l'anticipo del pagamento a carico della cooperativa per tutelare il più possibile la retribuzione dei lavoratori. Sono state richieste tutte le provvidenze previste per il sostegno alle imprese cui Caracol ha avuto diritto. Oltre a queste misure di carattere organizzativo ed economico, Caracol si è attivata per mantenere e sviluppare un'attenzione costante ai bisogni del territorio ed in primo luogo dei giovani, sia perché fascia d'età maggiormente colpita dal disagio dovuto alle restrizioni relazionali sia perché fascia d'età di cui maggiormente la cooperativa si occupa. Sono state avviate progettazioni specifiche anche in riferimento a bandi tematici che le fondazioni locali hanno emanato nell'anno.

A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile sostenere e sviluppare particolari investimenti oltre a quelli già previsti che hanno contribuito alla messa a sistema di: - Ufficio di direzione che ha presidiato la sostenibilità dei vari territori e delle progettazioni favorendo lo scambio tra le equipe. - L'area della Comunicazione che ha sviluppato sistemi di comunicazione sia interni che verso l'esterno con una particolare attenzione ai canali social e attraverso il rinnovo del sito ufficiale della cooperativa. - Lo sviluppo del sistema di server centrale come previsto dalla normativa Privacy vigente.

Il CDA in collaborazione con l'Ufficio di Direzione ha proseguito il lavoro di riorganizzazione dell'assetto cooperativo sistematizzato con la definizione delle 5 AREE di SVILUPPO che hanno stabilito i temi e gli obiettivi di sviluppo e miglioramento della Cooperativa per il triennio in corso. In particolare in ciascuna area è stato realizzato

1° AREA: CHE COS'È UNA COOPERATIVA E COME FUNZIONA: - Incontri tra soci e dipendenti per la definizione partecipata di vision e mission. - Incontri tra soci e dipendenti per ri-condividere anche il funzionamento interno del sistema cooperativo.

2° AREA: LIVELLI DI PARTECIPAZIONE E CO-PROGETTAZIONE - Prosecuzione della realizzazione di momenti di partecipazione attiva attraverso i Caracol Day v.2.13.0 CARACOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 4 di 20 Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04 - Prosecuzione della realizzazione di momenti di partecipazione attiva attraverso i Caracol Day - Formazione interna specifica sulla partecipazione - Prosecuzione del lavoro dell'ufficio di direzione.

3°AREA: RUOLI- FUNZIONI E COMPETENZE - Stabilizzazione ufficio di direzione - Definizione ruolo coordinatori territoriali e referenti di progetto.

4°AREA: COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA - Definizione obiettivi operativi area comunicazione interna ed esterna.

5°AREA: EFFICIENTAMENTO TECNICO OPERATIVO - Avvio Server, re-impostazione mail di cooperativa e drive per la gestione dei progetti.

Questa suddivisione sta consentendo al CDA di costruire mandati chiari per lo sviluppo e la sostenibilità della cooperativa orientata alla crescita e all'innovazione, che può non corrispondere necessariamente ad una crescita del numero di soci o dipendenti ma ad uno sviluppo del sistema di governance decentrato e condiviso, dinamico e pronto ad affrontare le sfide complesse del mondo del lavoro oggi a tutela del benessere professionale dei soci. Nel aprile 2021 è stata formalizzata, causa non coincidenza di obiettivi di sviluppo, l'esclusione della Cooperativa Caracol dalla rete di imprese Team Reti. Nel dicembre 2021 sulla base delle indicazioni fornite in sede di revisione è stata apportata una modifica al regolamento interno dei ristorni dove sono stati definiti ed esplicitati i criteri di erogazione. In ottemperanza alla riforma del terzo settore, la cooperativa ha redatto il bilancio sociale 2021, che viene approvato dall'assemblea dei soci in occasione dell'assemblea di bilancio 2021. Nonostante l'emergenza sanitaria sia stata una sfida che ha significativamente stravolto le vite di tutti, le misure messe in atto per la razionalizzazione dei costi, l'impegno del CdA e di tutti i soci, ha permesso il raggiungimento di un risultato finale positivo per euro 11.619 dopo aver riconosciuto un ristorno ai soci per euro 22.500; destinato a riserva legale 11.270 euro ed euro 349; Si segnala che sono stati erogati ristorni ai soci a norma di legge. Si ritiene che i risultati ottenuti siano soddisfacenti, considerata la situazione attuale, e che per il 2022 sia ancora auspicabile un'attenzione particolare all'assetto organizzativo della cooperativa a fronte di una sempre maggiore complessità nella gestione delle progettazioni e dei servizi erogati dalla cooperativa e degli effetti dell'Emergenza Covid-19, in corso ad oggi, sul prossimo bilancio 2022.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'art. 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali).

Il Bilancio sociale è un'occasione per condividere con i soci gli obiettivi perseguiti nell'ultimo anno di attività e i risultati di benessere ed utilità sociale realizzati a favore della collettività. Realizziamo questo documento profondamente convinti della necessità di rendere partecipi tutti gli attori del nostro sistema dei risultati conseguiti nel 2021.

Scegliamo di adottare e seguire i Principi di:

- 1) Veridicità e verificabilità, di neutralità e di attendibilità: i dati riportati fanno riferimento a fonti certe e verificabili, sono riportati in modo imparziale e indipendente per far emergere la reale situazione della cooperativa nei suoi vari aspetti.
- 2) Principio di completezza: per la raccolta dei dati sono stati coinvolti i diversi soggetti che rappresentano le diverse attività progettuali dell'organizzazione. In questo primo anno di redazione del bilancio sociale, sono stati inoltre coinvolti i principali stakeholder in modo rappresentativo.

Il processo che ha portato alla stesura del Bilancio Sociale 2022 risulta pertanto partecipato e cooperativo. Il Bilancio Sociale è a disposizione dei soci. L'approvazione è demandata all'assemblea dei soci in occasione dell'assemblea annuale di approvazione del Bilancio d'esercizio nel maggio 2023.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CARACOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
Codice fiscale	03126130040
Partita IVA	03126130040
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA AL SANTUARIO 3 - 12084 - MONDOVI' (CN) - MONDOVI' (CN)
Altri indirizzi	PIAZZA VITTORIO AMEDEO - CENTALLO (CN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A178527
Telefono	345-4365673
Fax	
Sito Web	www.caracolcoop.com
Email	amministrazione@caracolcoop.com
Pec	caracol@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.99.00

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

La Cooperativa Caracol opera prevalentemente in provincia di Cuneo le equipe lavorano sulle aree territoriali:

- 1) Mondovì e Monregalese
- 2) Unione del Mondolè
- 3) Cebano e Val Tanaro
- 4) Fossano e Fossanese
- 5) Savigliano e Saviglianese
- 6) Saluzzese e Valli Po e Bronda
- 7) Cuneese e Valle Grana
- 8) Langhe

La cooperativa negli anni ha promosso progetti, in particolare in ambito educativo e sociale e di sviluppo di comunità anche in aree extra- provinciali ed extra-regionali in collaborazione con gli enti dei rispettivi territori

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE (MISSIONE DELL'ENTE – COME DA STATUTO/ATTO COSTITUTIVO)

"La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità prevalente, tipo A, ovvero risulta un'impresa che opera con finalità di promozione sociale di sviluppo nella società, offrendo operatori qualificati per il servizio alla persona, senza fini di speculazione privata ed ha per scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo sviluppo e la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi." Art 3.1 Statuto Caracol.

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE (ART. 5 DL N. 117/2017 E/O ALL'ART. 2 DL LEGISLATIVO N. 112/2017 O ART. 1 L. N. 381/1991)

Secondo lo statuto adottato dalla Cooperativa Caracol le attività individuate e oggetto sociale si possono riassumere in:

- interventi e servizi sociali ex art 1, co 1 e 2, L.n. 328/2000 e successive modificazioni;
- interventi e servizi e prestazioni di cui alla L. 5 febbraio 1992, n.104 e L 22 giugno 2016 e successive modificazioni;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al D.M- 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
- la promozione e attivazione di Progetti e servizi socio - educativi. Le attività possono prevedere l'erogazione di servizi socio-educativi-culturali, attraverso l'attivazione di equipe di educativa di strada, laboratori scolastici ed extrascolastici, progetti di teatro sociale, media education, assistenza alle autonomie, attività di promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, progetti di promozione del protagonismo giovanile, sui temi della sostenibilità ambientale, sulla cittadinanza attiva, inclusione sociale e integrazione;
- progettazione, co-progettazione e co-programmazione con gli enti del territorio per la promozione di un welfare territoriale diffuso, per favorire la coesione sociale e il contrasto alla povertà;
- progetti di crescita per operatori, animatori, genitori, stakeholder per la crescita della comunità educante.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA/STRUMENTALE

- Tra le attività che la cooperativa svolge in maniera strumentale, riportiamo perchè significative:
 - FORMAZIONE SOCI: tutti gli anni individuiamo un tema di significativa rilevanza per tutte le equipe ed elaboriamo un percorso formativo dedicato ai soci per approfondire contenuti che possono diventare risorsa per lo sviluppo di progetti integrati.

- **COMUNICAZIONE:** dal 2019 abbiamo attivato un'area di lavoro dedicata alla comunicazione interna ed esterna, quest'area sviluppa con linguaggi e metodologie innovative la comunicazione social valorizzando la vocazione educativa e formativa della cooperativa.
- **AUTOFORMAZIONE:** nel 2020 abbiamo avviato moduli specifici per poter approfondire, coinvolgendo gruppi di interesse alcune tematiche trasversali e utili alla crescita professionale dei soci: CARACOL DAY: giornate di scambio tematico tra soci e/o dipendenti. CARACOL FORM: momenti di approfondimento formativo tra socie e/o dipendenti; CARACOL OPEN: incontri con esperti esterni proposti dai soci/ dipendenti.
- **SUPERVISIONI:** nel 2022 le varie equipe in modo differenziato in relazione ai bisogni specifici hanno intrapreso percorsi di supervisione per migliorare il benessere lavorativo e aumentare le competenze nella gestione della complessità

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE (INSERIMENTO IN RETI, GRUPPI DI IMPRESE SOCIALI...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
ATI- WE CARE BRA	2019
Rete Trame (teatro sociale e disabilità Piemonte)	2011
RTI MONVISO	2011
ATI- WE CARE 3 SETTORE	2019
ATI - WE CARE MONVISO	2019
RTI - PRO SOL GIOVANI - VALDOCCO	2021
ATI-SAFE&DRIVE	2022

Consorzi:

Nome
NUOVI ORIZZONTI

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

CONTESTO DI RIFERIMENTO

All'interno del contesto regionale, la provincia di Cuneo eccelle per la sua capacità di intercettare le leve della ripresa economica, con tutti gli indicatori che nel 2021 si portano in terreno positivo, a cominciare dal PIL cresciuto dell'8,4% e dal reddito pro-capite cuneese che sale al primo posto tra le altre provincie piemontesi. Buone le performance della provincia di Cuneo nel 2021 per quanto

riguarda le esportazioni (+15,5%) e il tasso di sopravvivenza delle imprese a tre anni che sale di circa il 2% sul 2020, sebbene permanga per l'ennesimo anno una contrazione del numero aggregato di imprese provinciali. Risulta positivo anche il recupero del mercato del lavoro, con l'aumento del numero 8 di occupati di circa 1,7% e un tasso di disoccupazione del 4,6%.

Arte e Cultura: la crisi pandemica per il settore culturale ha rappresentato una battuta d'arresto come in pochi altri ambiti. La riduzione delle restrizioni ha quindi permesso un importante recupero a livello regionale sia dal punto di vista delle imprese coinvolte, sia dal punto di vista occupazionale. Anche il contesto cuneese, che contribuisce per circa il 10% al valore aggiunto e all'occupazione del settore culturale, ha dimostrato la capacità di riattivare le iniziative sul territorio: lo dimostrano l'incremento del valore economico delle risorse movimentate nel 2021, circa 780 milioni di euro contro i 730 del 2020, e l'aumento dei lavoratori coinvolti, arrivate a 12.763. Le indagini sulla qualità della vita e quelle locali sul clima di opinione del tessuto sociale, indicano una forte domanda di offerta culturale, sia a livello regionale che a livello provinciale.

Servizi sociali e fragilità: nonostante un tessuto economico particolarmente dinamico, gli indicatori di fragilità sociale suggeriscono la presenza di diversi bisogni da parte di alcune categorie della popolazione regionale e provinciale. Le statistiche disponibili non consentono ancora di conoscere la situazione a cavallo della pandemia, ma sottolineano un trend consolidato e crescente di persone in provincia di Cuneo che si sono rivolte ai sociali territoriali, equivalenti a circa il 14% del totale regionale. Le categorie più bisognose risultano essere in primo luogo adulti e minori non disabili, seguite dagli anziani non autosufficienti.

Attività fisica: in Piemonte nel 2019 il 35% della popolazione dichiara di praticare una o più attività sportive nel tempo libero. Dal sistema di sorveglianza PASSI per il periodo 2017-2020 si registrano per il Piemonte valori migliori della media nazionale quasi in ogni indicatore. Migliora l'indice di sportività che tiene conto dell'emergenza Covid che ha causato l'interruzione anticipata dei campionati dei principali sport di squadra.

Salute pubblica: dal Rapporto BES si nota come la provincia di Cuneo sia in linea con la media regionale dei vari indicatori. In alcuni casi il Piemonte si conferma essere migliore della media nazionale per quanto riguarda la salute dei propri cittadini.

Ambiente: la provincia di Cuneo dimostra alcuni progressi sulle iniziative per contrastare le fonti di inquinamento ambientale. Aumentano, per esempio, le piste ciclabili e la quota di rifiuti differenziati. Rimangono, tuttavia, alcuni elementi di criticità, come un numero ancora elevato di autovetture circolanti, sebbene si noti una leggera flessione rispetto allo scorso anno, e una diffusione ancora limitata delle organizzazioni con la certificazione EMAS. Nell'ottica di affrontare le grandi trasformazioni in corso, la cui intensità è prevista in aumento nei prossimi mesi, è utile prendere evidenza del calo per il terzo anno consecutivo del consumo energetico della provincia di Cuneo, che rimane comunque la seconda provincia più energivora del territorio piemontese. Tessuto imprenditoriale: permane il calo del numero delle imprese registrate in provincia di Cuneo, con un rallentamento nell'industria, nel comparto agricolo e nel commercio. La struttura settoriale rimane, tuttavia, immutata: continua a essere predominante il settore agricolo, che conta circa un quarto delle imprese in provincia di Cuneo, seguono di poco gli Altri servizi (24,1%) e il Commercio

(19%). Aumentano rispetto al 2020 le imprese giovanili, circa il 9% del totale delle imprese registrate, mentre calano le imprese femminili, circa il 22% del totale.

Turismo: la riapertura delle attività economiche ha permesso al settore turistico di recuperare le profonde ferite patite durante il lockdown del 2020. Sono, tuttavia, ancora distanti i numeri che il comparto aveva acquisito sino al 2019, segnale che la ripresa richiederà ancora tempo e risorse. In questa fase di recupero, la provincia di Cuneo ha dimostrato una migliore performance rispetto al resto del Piemonte, con un tasso di turisticità, che esprime il rapporto tra il numero di presenze e di residenti, del 2,5 contro il 2,3 regionale. In continuo aumento l'offerta di esercizi extralberghieri, soprattutto nella forma di biviacchi fissi, case per ferie, rifugi, ostelli, villaggi turistici, case vacanze, locazioni turistiche e strutture ricettive innovative.

Connettività e data strategy: la provincia di Cuneo conferma anche per quest'anno diverse difficoltà rispetto al resto del territorio regionale per l'accesso alla banda ultralarga. Il digital divide tra i comuni della provincia è ancora ampio e diffuso, con una spiccata differenza tra i comuni della piana e quelli delle aree montane. Dalle indagini territoriali emerge tuttavia una forte propensione all'innovazione digitale, con diverse realtà che richiedono maggiore formazione e condivisione di expertise legate all'utilizzo di dati e alla realizzazione di progetti di innovazione trasversali. **Imprese:** in aumento le imprese a elevato contenuto di conoscenza dal 2019 soprattutto operanti in attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative, pur scontando la provincia una quota ridotta di questa tipologia di imprese sul totale, rispetto al dato a livello regionale. Aumenta anche il numero di startup innovative, confermando la provincia di Cuneo come la seconda in regione per numero di startup.

Scuola: in diminuzione la popolazione scolastica in quasi tutti gli ordini e gradi, nonostante l'aumento delle iscrizioni degli studenti stranieri, soprattutto nella scuola secondaria. A causa della pandemia, i dati sulle performance scolastiche a livello provinciale rivelano l'emergere di difficoltà nell'apprendimento nella scuola secondaria, di primo e di secondo grado. L'istruzione e la formazione professionale, sebbene dimostrino un calo di iscritti, rimangono di grande rilievo in provincia di Cuneo rispetto alle altre province. In aumento gli iscritti alle università, soprattutto nelle sedi della provincia. In crescita la popolazione coperta dai servizi educativi offerti per la fascia 0-2 anni in provincia di Cuneo, che permane però ultima nella classifica delle province piemontesi.

Inclusione scolastica: in aumento il numero di iscritti stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado. In leggera diminuzione il numero di iscritti italiani. Si riduce il numero di ELET (early leavers from education and training) in Piemonte rispetto al 2020, ma permane ancora un forte gap dall'obiettivo europeo del 9% entro il 2030.

Fonti - ISTAT; Dossier Socio Economico FCRC

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

La Cooperativa Caracol nasce nel 2006 da un gruppo di Professionisti con l'intento di collaborare con le realtà territoriali per portare innovazione costruendo relazioni fra le persone per generare identità e legami fiduciari orientati all'affermazione dei BENI COMUNI e alla produzione di beni relazionali collettivi, rinforzando il capitale sociale umano.

Siamo quindi partiti dal nostro senso di appartenenza al gruppo creando legami professionali volti alla crescita dell'organizzazione e delle singole persone.

L'azione di comunità che proponiamo con i nostri progetti e i nostri interventi è dunque fortemente ancorata ai legami e ai sentimenti di comunità che qui trovano le radici di senso.

È proprio dalla qualità dei legami che gli individui stringono fra loro che dipende la qualità dell'agire in quanto sistema comunitario e collettivo.

Per noi che operiamo trasversalmente tra le persone, l'interazione produce responsabilità per il bene comune determinando processi educativi costruttivi e di sviluppo, caratterizzati dalla ricerca di soluzioni ai problemi agendo attraverso atteggiamenti di inclusione, apertura in una logica di rete.

Le attività della Cooperativa nascono principalmente per svolgere servizi e progetti di ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE NEGLI INTERVENTI E NELLE AZIONI DI SVILUPPO LOCALE E DI COMUNITÀ

nei primi anni La Cooperativa Caracol ha gestito interventi, progetti e azioni nell'ambito dei servizi alla famiglia, della scuola, delle politiche giovanili, della promozione della cittadinanza attiva e dell'integrazione. dal 2009 ha ampliato le attività verso i programmi di rigenerazione urbana anche nell'area ligure, dello sviluppo rurale con attività orientate al lavoro sociale di rete, la gestione dei gruppi, lo sviluppo di comunità attraverso: azioni di sostegno nella realizzazione e nella facilitazione di reti e di tavoli di concertazione; promozione sistemi di sviluppo delle competenze degli attori sociali (Community capacity building); animazione territoriale e lavoro di strada. dal 2016 è impegnata e specializzata in interventi volti al Welfare Territoriale.

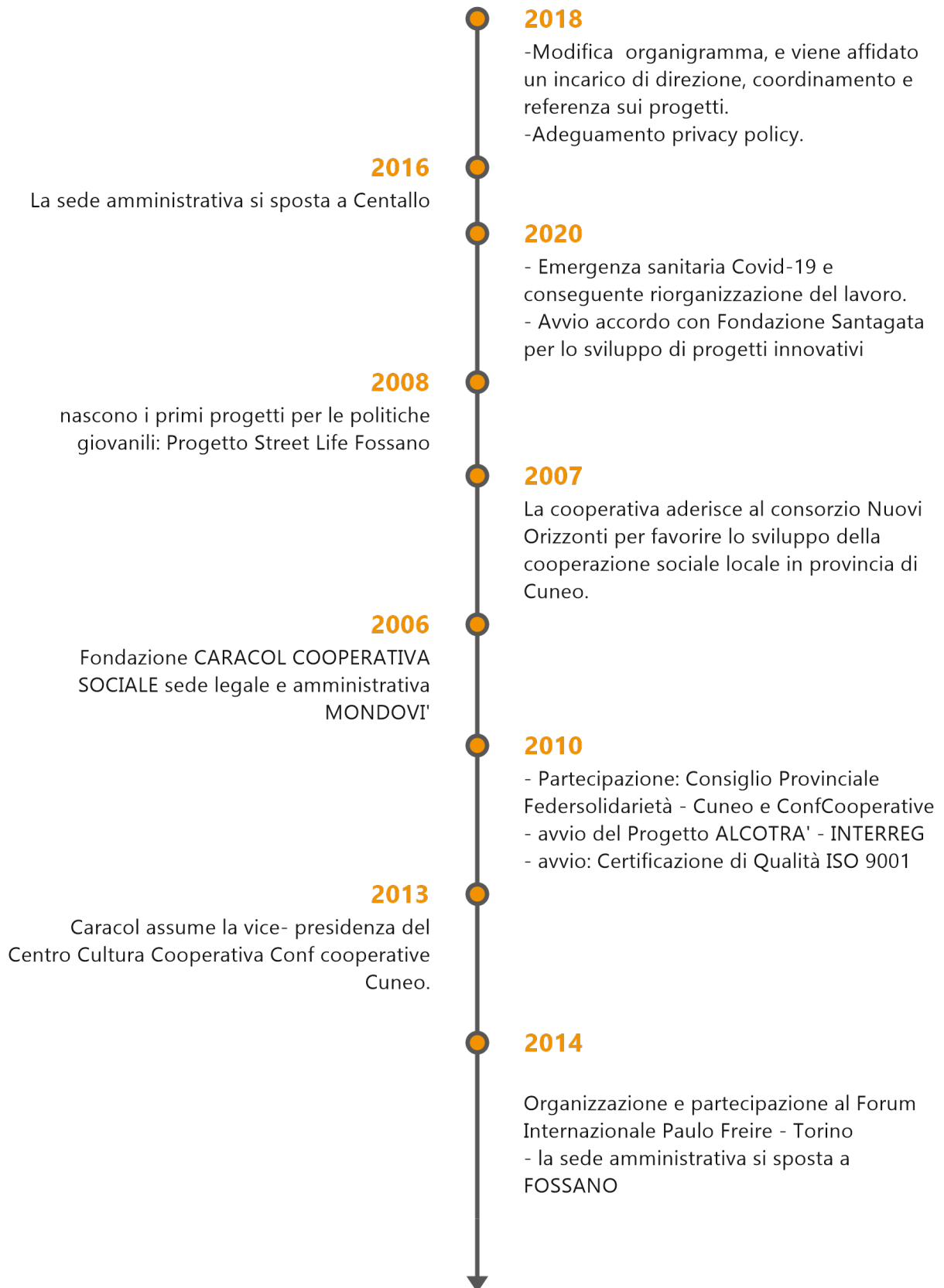
La Cooperativa Caracol ha sempre inteso di intervenire e gestire luoghi e servizi dove la socialità sia un prodotto e non solo oggetto di consumo, orientare lo sviluppo dei servizi verso una prospettiva di istituzione di comunità cioè pensare e interpretare i servizi e i progetti in un'ottica e in una logica territoriale più sistemica, promuovere gli utenti, le famiglie e il territorio e non solo tutelarle; rendere la domanda di servizi da parte dei cittadini sempre più autonoma senza che sia necessariamente orientata da un'offerta sia essa di provenienza pubblica o privata. Tra il 2008 e il 2010 ha dato vita ai principali progetti rivolti ai minori e ai giovani attraverso Progetti di Comunità in cui gli educatori e gli operatori sono diventati punto di riferimento per le famiglie e i servizi. Dal 2013 la Cooperativa offre servizi nel campo del lavoro sociale e di comunità rivolgendosi ad amministratori locali, responsabili e operatori di servizi sociali e sanitari pubblici, privati e del terzo settore, insegnanti delle scuole di ogni genere e grado volontari e cittadini lo scopo è di sviluppare competenze professionali utili alla progettazione, realizzazione, valutazione di servizi e interventi sociali e di comunità.

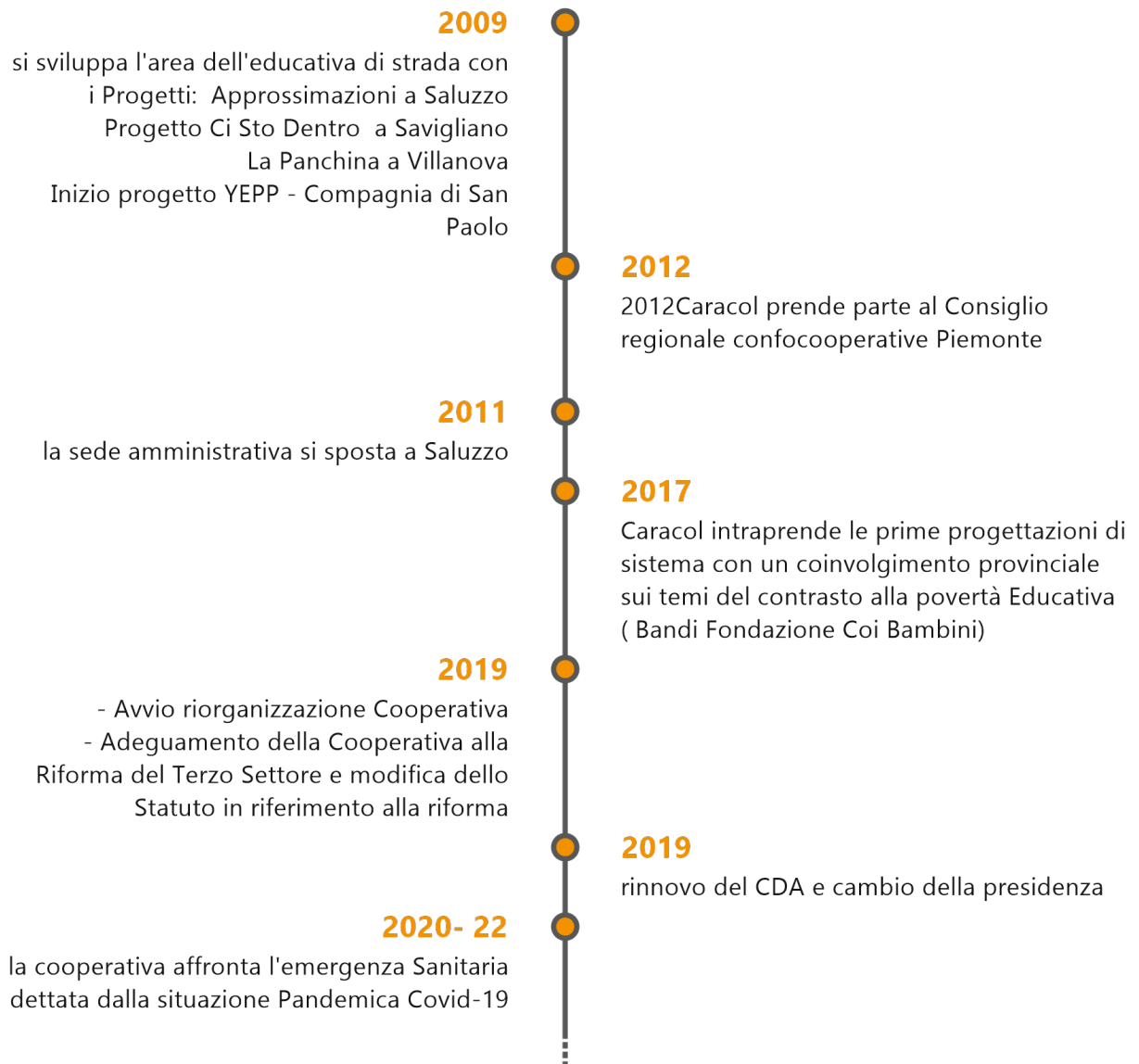
Nel 2016 nasce l'area welfare territoriale con un'offerta di servizi al territorio nell'ottica dello sviluppo locale coniugato al welfare di comunità per rispondere alle esigenze progettuali in atto e allo sviluppo di un nuovo ambito di azienda capace di generare idee, progettualità e consulenze rivolte alle Pubbliche Amministrazioni, ai soggetti locali e ai privati.

Nel 2019 avviene il primo cambio di presidenza, inoltre le competenze interne specializzate consentono di avviare l'Area Comunicazione che si occupa sia della comunicazione interna con

l'obiettivo di aggiornare costantemente le varie equipe territoriali delle iniziative in corso, sia della comunicazione esterna promuovendo i canali sociale e media della cooperativa.

Nel 2020 entra a regime l'ufficio di direzione per il coordinamento sulle varie aree territoriali e per il raccordo sulle progettazioni provinciali. Nel triennio 2020-22 la Cooperativa affronta l'emergenza sanitaria dettata dalla Pandemia Covid-19 e grazie al supporto interno dei soci ed esterno dei consulenti approda al 2023 in buona salute economica e gestionale.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA

Numero	Tipologia soci
29	Soci cooperatori lavoratori
14	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
FENOGLIO ELENA	No	Femmina	41	03/06/2022		4	RSPP	No	PRESIDENTE
BRIGNONE CECILIA	No	Femmina	29	03/06/2022		2		No	VICE PRESIDENTE
ALESSO LUCA	No	Maschio	40	30/05/2022		5	PREPOSTO	No	CONSIGLIERE
MANCINI MATTEO	No	Maschio	31	30/05/2022		2		No	CONSIGLIERE
MIGLIORE MARTA	No	Maschio	27	30/05/2022		0		No	CONSIGLIERA

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
5	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 30 maggio 2022 per acclamazione, come previsto dallo Statuto sociale all'art. 32.

N. DI CDA/ANNO + PARTECIPAZIONE MEDIA

nel 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte, con cadenza mensile. La durata media delle riunioni è stata di circa 4 ore ciascuna. La partecipazione media annuale per il 2022 è stata del 100%

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

TIPOLOGIA ORGANO DI CONTROLLO

non è prevista la nomina dell'organo di controllo

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	approvazione bilancio 2019	01/07/2020	1. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 2. Formazione	55,00	7,00

			<p>interna sulla sicurezza</p> <p>3. Esito revisione annuale</p> <p>4. Varie ed eventuali</p>		
2020	assemblea ordinaria	06/11/2020	<p>1. Saluti del Presidente</p> <p>2. Aggiornamenti relativi alla situazione di emergenza sanitaria e informazioni di come si sta organizzando la Cooperativa</p> <p>3. Approvazione e regolamento interno ai sensi Legge 142</p> <p>4. Esito revisione cooperativa</p> <p>5. Varie ed eventuali</p>	50,00	10,00
2021	assemblea ordinaria	30/03/2021	<p>1. Saluti del Presidente</p> <p>2. Variazione indirizzo Sede Legale</p> <p>3. Varie ed eventuali</p>	43,00	11,00
2021	assemblea ordinaria	25/06/2021	<p>1. Saluti del Presidente</p> <p>2. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020</p> <p>3. Esame ed</p>	30,00	15,00

			approvazione del bilancio sociale relativo all'anno 2020 4. Varie ed eventuali		
2021	assemblea ordinaria	17/12/2021	1. Saluti e auguri della Presidente 2. Esame ed approvazione del regolamento interno sui ristorni 3. Condivisione e aggiornamento Visione e Missione di Cooperativa 4. Varie ed eventuali	46,00	9,00
2022	assemblee ordinarie	30/05/2022	1. Saluti della Presidente 2. Esame ed approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2021 3. Esame ed approvazione del bilancio sociale relativo al 2021 4. Rinnovo Cariche Sociali 5. Formazione interna sulla sicurezza 6. Varie ed eventuali	57,00	12,00
2022	assemblea ordinaria	16/12/2022	1. saluti della Presidente. 2. Comunicazione	53,00	8,00

			esito revisione. 3. Aggiornamento generale aree di sviluppo. 4. Delibera indennità di funzione legale rappresentante 5. Fringe Benefit. 6. Varie ed eventuali	
--	--	--	---	--

Oltre ai momenti istituzionali di assemblea, per sostenere la partecipazione qualitativa e attiva dei soci alla vita dell'ente, la cooperativa prevede e propone differenti modalità di partecipazione che negli anni si sono differenziate in relazione alle puntuali esigenze dei soci: MODULI DI AUTOFORMAZIONE, SUPERVISIONE INTERNA E ACCOMPAGNAMENTO, inoltre periodicamente vengono realizzati momenti di ascolto e approfondimento dedicato ai soci.

In qualunque momento un socio può richiedere approfondimenti sulla propria partecipazione alla vita dell'ente, in relazione al proprio percorso professionale e alla crescita della cooperativa. L'Ufficio di Direzione, avviato nel 2020 ha il compito di raccordare le varie equipe di riferimento e di far emergere elementi collaborativi e trasversali ai territori. L'area comunicazione Caracol, investe risorse per favorire il dialogo, lo scambio e la conoscenza interna ed esterna dei progetti e dei processi di sviluppo della cooperativa.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

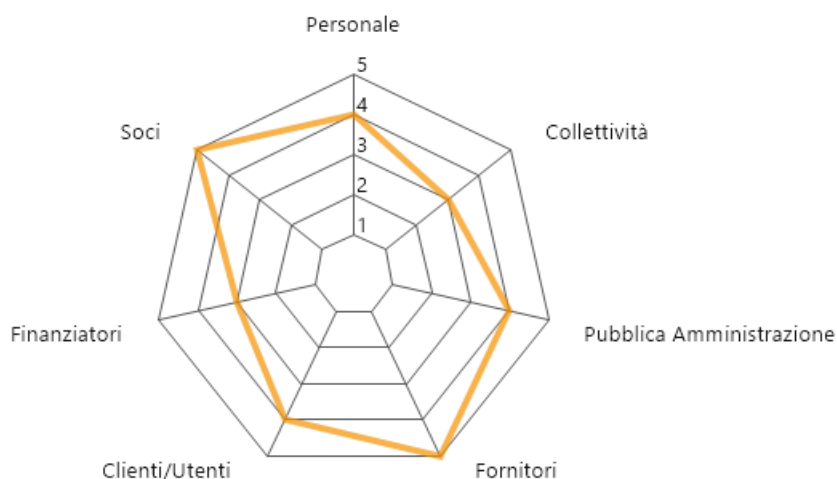
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Il personale è coinvolto nelle varie fasi di realizzazione dei servizi e dei progetti in relazione alle competenze specifiche.	4 - Co-produzione
Soci	I soci sono coinvolti nello sviluppo e nella vita associativa della cooperativa in tutte le sue fasi in particolare nel co-gestione dell'organizzazione.	5 - Co-gestione
Finanziatori	per la realizzazione di progetti su bisogni specifici viene attivata prevalentemente la co-progettazione per individuare insieme ai finanziatori le risposte più efficaci	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	in un'ottica di empowerment e capacity-building gli utenti sono costantemente coinvolti nella realizzazione delle attività	4 - Co-produzione
Fornitori	I fornitori sono coinvolti in relazione alle competenze specifiche (professionisti, esperti	5 - Co-

	tecnici, docenti universitari) nelle fasi di gestione delle attività	gestione
Pubblica Amministrazione	La pubblica amministrazione è solitamente coinvolta in tutto il ciclo di progetto dall'ideazione alla co-gestione.	4 - Co-produzione
Collettività	In una prospettiva di welfare territoriale la cooperativa promuove e stimola il coinvolgimento della collettività sia in fase di analisi di contesto, durante le progettazione e realizzazione e nella restituzione e valutazione dei risultati.	3 - Co-progettazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ENTI GESTORI dei servizi sociali della provincia di Cuneo	Ente pubblico	Altro	la cooperativa collabora con gli enti gestori nella gestione di servizi e progetti o attraverso partnership su progettazioni che coinvolgono il territorio. Interscambi economici
ASL CN 1	Ente pubblico	Altro	la cooperativa collabora con l'ASL nella gestione di servizi e progetti o attraverso partnership su progettazioni che coinvolgono il territorio
COMUNI E UNIONI DEI COMUNI	Ente pubblico	Altro	la cooperativa collabora con i Comuni e le Unioni nella gestione di servizi e progetti o attraverso partnership su progettazioni che coinvolgono il territorio. Interscambi economici.
ISTITUTI COMPRENSIVI E ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO	Ente pubblico	Altro	la cooperativa collabora con le scuole del territorio di ogni ordine e grado nella gestione di servizi e progetti o attraverso partnership su progettazioni che coinvolgono il territorio. Interscambi economici.

FONDAZIONI BANCARIE E PRIVATE	Fondazione	Altro	la cooperativa collabora con le diverse fondazioni del territorio sia su progetti diretti promossi dalle fondazioni sia attraverso la 23 partecipazione ai bandi emessi dalle fondazioni. interscambi economici.
UNIVERSITA'	Ente pubblico	Altro	in particolare la cooperativa ha attiva una collaborazione con l'Università Cattolica di Milano e con il Cremit; e con il Social Community Theatr Center (Università degli Studi di Torino). interscambi economici.

PRESENZA SISTEMA DI RILEVAZIONI DI FEEDBACK

- 2 questionari somministrati
- 2 procedure feedback avviate

COMMENTO AI DATI

Per avviare il processo di raccolta dati utile anche all'implementazione dei sistemi di valutazione d'impatto della cooperativa sono stati somministrati i questionari di gradimento al termine delle esperienze estive e al termine delle esperienze più significative. In generale i dati esprimono un gradimento molto alto in relazione al servizio offerto

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (RETRIBUITO O VOLONTARIO)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
91	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
16	di cui maschi
75	di cui femmine
58	di cui under 35
5	di cui over 50

N.	Cessazioni
44	Totale cessazioni anno di riferimento
7	di cui maschi
37	di cui femmine
32	di cui under 35
2	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
43	Nuove assunzioni anno di riferimento*
9	di cui maschi
34	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
6	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
6	di cui femmine
4	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	40	51
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	40	51
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	91	92
< 6 anni	83	84
6-10 anni	1	1
11-20 anni	7	7
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
91	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
4	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
26	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
6	operai/e
7	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
48	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
1	Master di II livello
7	Laurea Magistrale
3	Master di I livello
32	Laurea Triennale
48	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0

0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
14	Totale volontari
14	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
20	corso excel	4	5,00	No	626,50
96	formazione interna	24	4,00	No	0,00
70	supervisione equipe	5	14,00	No	1380,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
4	rls	1	4,00	Si	60,00
16	PRIVACY	2	8,00	Si	100,00
24	Aggiornamento sicurezza	24	1,00	No	0,00
24	aggiornamento qualità	24	1,00	No	0,00

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI LAVORATORI

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
43	Totale dipendenti indeterminato	3	40
8	di cui maschi	1	7
35	di cui femmine	2	33

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
51	Totale dipendenti determinato	0	51
8	di cui maschi	0	8
43	di cui femmine	0	43

N.	Stagionali /occasionalisti
21	Totale lav. stagionali/occasionalisti
6	di cui maschi
15	di cui femmine

N.	Autonomi
23	Totale lav. autonomi
12	di cui maschi
11	di cui femmine

NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI

I volontari svolgono prevalentemente attività di promozione e di sostegno alle iniziative della cooperativa

STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E MODALITÀ E IMPORTI DEI RIMBORSI AI VOLONTARI "EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI A QUALSIASI TITOLO ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÉ AGLI ASSOCIATI"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
--	--------------------	--------------------

Membri Cda	Indennità di carica	1200,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **COOPERATIVE SOCIALI**

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE

23808,00/17228,00

IN CASO DI UTILIZZO DELLA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE RIMBORSI AI VOLONTARI A FRONTE DI AUTOCERTIFICAZIONE, MODALITÀ DI REGOLAMENTAZIONE, IMPORTO DEI RIMBORSI COMPLESSIVI ANNUALI E NUMERO DI VOLONTARI CHE NE HANNO USUFRUITO

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **599,97 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **1**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **ai volontari vengono rimborsati i costi effettivamente sostenuti previa presentazione di scheda di rimborso spese.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

non presente

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

presenza attuale in cda:

60% uomini

40% donne

> 40% donne 2019

giovani sotto i 35 anni

40%

< 100%

di cui 50% uomini

50% donne

presenza in UDD:

34% maschi

66% donne

non presente nel 2019

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati): la percentuale dei lavoratori sovraistruiti è residuale in relazione alla percentuale degli occupati che possiedono un titolo di studio maggiormente posseduto per svolgere una data professione

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza

svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La maggior parte dei progetti e dei servizi offerti dalla Cooperativa ha un carattere altamente inclusivo e accessibile sia per i costi, spesso ammortizzati dai contributi a cui la cooperativa afferisce, sia per le caratteristiche dei servizi che prevedono un'adeguata preparazione del personale e un rapporto numerico tra operatore/utente tale da consentire anche ai soggetti che esprimono maggiori fragilità un accesso agevole.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente ad oggi

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non presente ad oggi

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Dato non presente ad oggi

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Al oggi il 68% sul totale degli occupati è in possesso di un titolo di istruzione universitaria

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Dato non presente ad oggi

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Non presente

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Avvio area comunicazione

OUTPUT ATTIVITÀ

Caracol sta definendo un sistema di monitoraggio generale per aggregare i dati derivanti dal monitoraggio sulle singole e specifiche progettazioni al fine di ottenere un report complessivo degli output delle attività.

In generale ad oggi si evidenzia:

- una crescita delle competenze dei lavoratori impegnati in programmazioni e progettazioni sistemiche che coinvolgono pluralità di soggetti e di professionisti.

- una specializzazione e diversificazione della domanda di servizi e progetti in relazione alle caratteristiche di ciascun territorio e in riferimento alle relazioni professionali attivate sui territori
- un livello medio alto di soddisfazione sui servizi offerti dalla cooperativa in relazione alle riprogettazioni richieste e proposte per tutelare la continuità delle attività.

TIPOLOGIE BENEFICIARI (COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A)

Nome Del Servizio: progetti giovani e servizi per i minori area territoriale Monregalese e Cebana
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: educativa di strada, animazione territoriale, laboratori educativi e percorsi scolastici ed extrascolastici, progetti di prevenzione e promozione del benessere

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
400	Minori

Nome Del Servizio: progetti giovani e servizi per i minori area territoriale Saviglianese e Saluzzese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: educativa di strada, animazione territoriale, laboratori educativi e percorsi scolastici ed extrascolastici, progetti di prevenzione e promozione del benessere

N. totale	Categoria utenza
0	Anziani
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
500	Minori
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: progetti giovani e servizi per i minori area territoriale Fossanese e Langhe
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: educativa di strada, animazione territoriale, laboratori educativi e percorsi scolastici ed extrascolastici, progetti di prevenzione e promozione del benessere

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
400	Minori

Nome Del Servizio: progetti giovani e servizi per i minori area territoriale Valle Varaita, Valle Po e Bronda e Valle Grana

Numero Di Giorni Di Frequenza: 356

Tipologia attività interne al servizio: educativa di strada, animazione territoriale, laboratori educativi e percorsi scolastici ed extrascolastici, progetti di prevenzione e promozione del benessere

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
300	Minori

Nome Del Servizio: progetti per l'inclusione, socializzazione e sviluppo autonomie

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: - laboratori per il tempo libero

- percorsi di inclusione sociale

- organizzazione eventi e azioni di comunità

N. totale	Categoria utenza
60	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
40	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

0	Anziani
0	Minori

TIPOLOGIA ATTIVITÀ ESTERNE (EVENTI DI SOCIALIZZAZIONE ORGANIZZATI A CONTATTO CON LA COMUNITÀ LOCALE)

Numero attività esterne: 4

Tipologia: La cooperativa solitamente promuove e gestisce eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale, ma nel 2021 la situazione di emergenza sanitaria ha impedito la realizzazione di molte iniziative. Tuttavia durante il periodo estivo, nel rispetto delle normative sono stati realizzati alcuni eventi a conclusione delle esperienze di animazione di comunità

ALTRE TIPOLOGIE SPECIFICHE DI BENEFICIARI NON RICOMPRESI NELLE ELENCAZIONI PRECEDENTI

Caracol trasversalmente ai progetti principali che coinvolgono famiglie e minori opera per la promozione della coesione e integrazione sociale, per il contrasto alla povertà educativa e lo sviluppo di welfare di comunità coinvolgendo tra i beneficiari i giovani (progetti nell'ambito delle politiche giovanili) le famiglie (progetti per lo sviluppo di comunità educanti) anziani (progetti intergenerazionali e di cittadinanza attiva) cittadini in situazione di fragilità o povertà (progetti per il contrasto alle nuove povertà).

OUTCOME SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE

- partecipazione attiva allo sviluppo dei progetti
- coinvolgimento nella co-progettazione e ri-progettazione
- condivisione delle valutazioni e rimodulazioni
- raccolta e analisi partecipata dei bisogni

POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI ORGANIZZAZIONE, DI GESTIONE, DI QUALITÀ (SE PERTINENTI)

ISO 9001 - TÜV Italia srl - TÜV SÜD Group

nessun reclamo

Valutazione generale del Sistema di Gestione:

Conclusioni generali rispetto alla Norma (Livello di maturità del SG, impegno della Direzione, garanzia del rispetto dei requisiti legali e altri requisiti, efficacia della misurazione di performance, miglioramento continuo, raggiungimento degli obiettivi, competenza del personale, efficacia degli audit interni e del Riesame della Direzione):

L'Organizzazione possiede un Sistema di gestione efficace ed efficiente, conforme ai requisiti di norma/e ed efficacemente e consapevolmente implementato dalle risorse. Il sistema di gestione può corrispondere alle esigenze dei clienti. Il campo d'applicazione della certificazione è adeguato. Le interazioni fra i processi sono sotto controllo ed efficaci. Il Top management incoraggia e supporta lo sviluppo del sistema.

ESPLICITARE IL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE INDIVIDUATI, GLI EVENTUALI FATTORI RISULTATI RILEVANTI PER IL RAGGIUNGIMENTO (O IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO) DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

La valutazione dell'efficacia del Sistema di Gestione nel garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici da parte dell'Organizzazione cliente sono elencati nel Rapporto di Audit 2020 iso 9001.

- Rispetto allo scorso anno si registra un miglioramento delle attività, nel senso che le limitazioni poste dalla pandemia sono state man mano superate; il 17% in meno del 2020 è stato completamente recuperato con la riattivazione di tutti i servizi precedentemente rallentati o elimitati a causa della situazione pandemica
- In questo momento ci sono anche nuove aperture (cambiamento delle condizioni generali come ad esempio la carenza di educatori) e le nuove opportunità offerte dal PNRR, che determinano una serie di nuove opportunità (ma anche la necessità di nuovi approcci) di sviluppo
- Verificato l'attuale campo di applicazione del sistema, presente sia sul Manuale che sul certificato, e confermato nel corso della riunione di apertura e di chiusura dell'audit
- Confermato un documento aggiornato ad Aprile del 2022 ("5 Aree", che ha sostituito la "Mappa della Cooperativa Caracol"), con evidenza di tutte le parti interessate, contesto interno ed esterno, legami con i territori, servizi erogabili ed effettivamente erogati, relativi approcci e metodologie e attività specifiche della cooperativa: il documento è stato aggiornato e prevede le seguenti 5 aree: Area Cooperazione e Impresa, Partecipazione e Co-progettazione, Ruoli, Funzioni e Competenze e Comunicazione e Visibilità e Efficientamento Tecnico e Operativo.
- Verificata la presenza di un'analisi SWOT, aggiornata al 21/06/2022, che contiene l'indicazione sia del contesto che delle parti interessate della cooperativa, contesto organizzativo inteso anche come elemento interno che come ricaduta (sull'erogazione del servizio) sull'esterno: si specifica in contesto socio-politico, socio economico, etc., così come poi specificato anche nel Riesame del 21/07/2022 e nel Piano di Miglioramento del 21/06/2022
- All'interno dell'analisi SWOT sono presenti le indicazioni attinenti gli impatti che la progressiva fuoriuscita dalla fase più acuta della pandemia ha avuto sta avendo sui servizi (ad esempio nuove esigenze dei lavoratori, carenza di educatori, etc.)
- Parti interessate interno ed esterne mantenute inalterate: Soci dipendenti, Istituzioni e amministrazioni locali

Azioni per il miglioramento continuo (§10.3)

- All'interno del Riesame chiariti quali saranno le 5 aree di miglioramento della Cooperativa per i prossimi 3 anni: 1. Cosa è la Cooperativa: principi di fondazione di Caracol, sua storia, mission, vision; 2. Livelli di partecipazione e co-progettazione (partecipazione e partecipazione ai bandi); 3. Funzioni e Competenze (bilancio di competenze, risorse umane, mansionari, etc.) ; 4. Comunicazione interna ed esterna (email, comunicazione social, immagine e visibilità della cooperativa); 5. Efficiamento Tecnico Operativo (server, protocollo, sedi operative, nuovi programmi per la gestione delle procedure, etc.)
- Verificata presenza di un Piano di miglioramento per l'anno 2021-2022 (del 21/07/2022), che dettaglia ed articola ciascuna delle aree appena indicate; ad esempio:
 - il primo progetto di miglioramento è costituito da incontri a gruppi di formazione interna Savigliano, Mondovì, Saluzzo, Cuneo e valli, con tempi di attuazione fissati al 31/05/2022 (verificata effettiva conclusione del progetto, con esito positivo)
 - attivazione di un canale YouTube, attivazione canale Instagram in aggiunta alla pagina Facebook già attiva da tempo
 - Mantenuti gli stessi progetti di miglioramento dello scorso anno, in quanto sono considerati aspetti ed elementi vitali del sistema: mantenuto anche tutto quanto pianificato e realizzato per la formazione antipandemica, per eventuale recrudescenza ad Ottobre 2022
 - Nel Riesame esplicitati 3 Obiettivi di Miglioramento raggiunti: Miglioramento del funzionamento dell'Ufficio di Direzione, Miglioramento coordinatori territoriali e al personale amministrativo, Miglioramento delle comunicazioni verso l'esterno
 - L'evidenza delle azioni di miglioramento viene assicurata dalla registrazione all'interno del Piano di Miglioramento stesso, alla colonna "Attività previste"; campionata l'azione correttiva "Realizzazione di 3 incontri formativi (progettazione) per almeno 7 soci, al fine del "Miglioramento coordinatori territoriali e al personale amministrativo"
 - Risulta presente ed aggiornato anche un "Registro delle Azioni Correttive", aggiornato al 12/07/2021, che formalizza i provvedimenti attuati a seguito di audit interni o esterni; campionato ad esempio azione correttiva aperta a seguito di audit interno "Da aggiornare il DVR in quanto si è dato precedenza all'aggiornamento dei protocolli anti covid", pianificato entro 31/12/2021: si è verificata la presenza effettiva di un nuovo DVR, con evidenza del rischio biologico, del Luglio 2022
 - Campionata AC relativa all'utilizzo di un documento (DRQ 006), che non risultava più allineato alle attuali necessità; attraverso la valutazione dell'impatto e degli indicatori il documento è stato sostituito da una matrice attualmente in sperimentazione (vedi dettagli su servizio campionato e dettagliato sopra: Parkout)
 - Tutti i servizi sono erogati a fronte di determinate o contratti emessi da organi pubblici; i riferimenti specifici sono indicati nei due servizi campionati (vedi sezione 8.5)
 - Non sono presenti servizi normati ma importante l'iscrizione al MEPA, unica possibilità di partecipazione alle gare pubbliche

ELEMENTI/FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI E PROCEDURE POSTE IN ESSERE PER PREVENIRE TALI SITUAZIONI

Si osserva una continuità della Cooperativa Caracol nelle azioni realizzate negli ultimi anni in materia di interventi di sviluppo della coesione sociale ci consentono oggi di mettere a fuoco con più chiarezza e precisione sia gli elementi di forza che le criticità più ricorrenti.

In particolare la nostra Cooperativa ha individuato approcci utili alla costruzione d'interventi effettivamente capaci di coinvolgere ed orientare i soggetti territoriali verso percorsi di successo che portino ad attivare, nei diversi territori, itinerari autonomi di relazione tra cittadini, istituzioni, gruppi formali ed informali.

La sfida delle esperienze realizzate dai professionisti della Cooperativa Caracol si è basata sul presupposto che "sia la rete di servizi e progetti per e con i cittadini l'elemento attorno al quale creare opportunità di relazione e collaborazione per agire favorevolmente al processo di coesione sociale del territorio per l'inclusione del singolo".

Questo metodo basato sulla costruzione di rete dei servizi/progetti si è rivelato opportuno anche le politiche pubbliche sono ancora deboli e poco integrate. Le ragioni, tra le tante possibili, risiedono nella crescente complessità di offrire risposte molteplici a bisogni (e desideri) sempre più diversificati e, per certi versi, evoluti. E' come se il contenitore, rappresentato dalle strutture urbanistiche, territoriali e sociali della città contemporanea, non fosse più in grado di contenere (da qui la complessità) le istanze provenienti da interlocutori sempre più esigenti e sempre meno chiamati a partecipare al processo di interazione che ogni atto inclusivo richiede. Il Pnrr ha introdotto, nuove modalità, strumenti normativi, forme di co-progettazione e per realizzare gli obiettivi, sarà necessario un coinvolgimento attivo degli attori del Terzo settore e in primo luogo, attraverso il coinvolgimento della cooperazione sociale.

La Cooperativa dovrà avere una postura proattiva rispetto alle grandi possibilità di questo momento storico e aspirare ad un concreto e costruttivo dialogo con la pubblica amministrazione: un dialogo che sia sempre più capace di svilupparsi su diverse dimensioni territoriali e, allo stesso tempo, a livello nazionale. La riforma del terzo settore ci consegna uno spazio di campo in cui noi della cooperazione abbiamo un maggiore protagonismo.

Come tutto il mondo del Terzo settore molto produttivo, anche la Cooperativa Caracol ha come finalità quella di costruire infrastrutture sociali e sviluppo locale: non siamo solo erogatori di servizi, ma come costruttori di politiche. Dobbiamo fare in modo che le risorse che servono per consolidare strutture e organizzazioni nazionali e territoriali siano durevoli nel tempo. Per questo Caracol assumerà un atteggiamento proattivo in questa fase, per anticipare a livello territoriale la mappa e gli obiettivi da raggiungere.

In particolare la nostra Cooperativa ha individuato approcci utili alla costruzione d'interventi effettivamente capaci di coinvolgere ed orientare i soggetti territoriali verso percorsi di successo che portino ad attivare, nei diversi territori, itinerari autonomi di relazione tra cittadini, istituzioni, gruppi formali ed informali.

La sfida delle esperienze realizzate dai professionisti della Cooperativa Caracol si è basata sul presupposto che “sia la rete di servizi e progetti per e con i cittadini l’elemento attorno al quale creare opportunità di relazione e collaborazione per agire favorevolmente al processo di coesione sociale del territorio per l’inclusione del singolo”.

Questo metodo basato sulla costruzione di rete dei servizi/progetti si è rivelato opportuno anche le politiche pubbliche sono ancora deboli e poco integrate. Le ragioni, tra le tante possibili, risiedono nella crescente complessità di offrire risposte molteplici a bisogni (e desideri) sempre più diversificati e, per certi versi, evoluti. E’ come se il contenitore, rappresentato dalle strutture urbanistiche, territoriali e sociali della città contemporanea, non fosse più in grado di contenere (da qui la complessità) le istanze provenienti da interlocutori sempre più esigenti e sempre meno chiamati a partecipare al processo di interazione che ogni atto inclusivo richiede. Specialmente alla luce dell'emergenza COVID19 osserviamo che l'indebolimento di una rete organizzata e governata, per lo più dall'ente pubblico di riferimento, ha lasciato il posto alla proliferazione di iniziative private, parzialmente finanziate, che hanno rivelato una ricchezza progettuale forse inaspettata ma anche una spiccata parcellizzazione degli interventi, non sempre coerenti con gli obiettivi dichiarati e sovente dispersi in una miriade di micro-azioni di difficile comprensione e di dubbia efficacia complessiva.

La situazione della frammentazione dei progetti e l’incapacità di produrre un pensiero strategico di medio-lungo periodo in grado di canalizzare i bisogni e orientare le scelte dei diversi operatori privati verso azioni efficaci e consolidate continua a persistere.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi privati	7.418,69 €	70.581,34 €	84.280,58 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	472.374,65 €	405.417,45 €	246.786,65 €
Contributi pubblici	13.895,44 €	50.880,90 €	58.751,05 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	35.989,45 €	30.095,26 €	28.452,56 €
Ricavi da Privati-Imprese	9.262,08 €	0,00 €	2.979,59 €
Ricavi da Privati-Non Profit	202.517,93 €	95.732,96 €	114.434,97 €
Ricavi da altri	94,00 €	37.073,43 €	15.219,06 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	311.162,48 €	250.419,17 €	180.579,54 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	15.950,00 €	16.976,00 €	15.776,00 €
Totale riserve	128.939,00 €	117.670,00 €	101.980,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	12.223,00 €	11.619,00 €	16.175,00 €
Totale Patrimonio netto	157.112,00 €	146.264,00 €	133.930,00 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	12.223,00 €	34.119,00 €	33.675,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	20.000,00 €	22.500,00 €	17.500,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	17.072,00 €	11.619,00 €	16.175,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	11.326,00 €	10.114,00 €	11.065,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	4.173,00 €	5.561,00 €	4.711,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2022
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.055.637,00 €	942.364,00 €	731.484,00 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	882.438,00 €	778.122,00 €	544.821,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	24.814,00 €	48.509,00 €	58.942,00 €
Peso su totale valore di produzione	88,00 %	87,00 %	83,00 %

CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI

Fonti delle entrate 2022:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	472.374,65 €	558.931,94 €	1.031.306,59 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	94,37 €	2.921,00 €	3.015,37 €

Contributi e offerte	13.895,44 €	7.418,69 €	21.314,13 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	182.505,80 €	7.994,00 €	190.499,80 €
Servizi educativi	270.179,80 €	537.990,74 €	808.170,54 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	19.689,05 €	12.947,20 €	32.636,25 €
Contributi	13.895,44 €	7.418,69 €	21.314,13 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	486.364,46 €	46,00 %
Incidenza fonti private	569.271,48 €	54,00 %

SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI (SE PREVISTA)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Nel corso del 2022 non sono state organizzate iniziative di raccolta fondi

FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO, STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE

non presente

SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI DI EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE NELLA GESTIONE ED EVIDENZIAMENTO DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI

Indicare se presenti:

nessuna segnalazione

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

TIPOLOGIE DI IMPATTO AMBIENTALE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

La Società Caracol Cooperativa Sociale ha da sempre una attenzione di rilievo all'impatto ambientale e al tema dello Sviluppo Sostenibile.

Questa attenzione si traduce in un costante impegno civico in tutti i progetti che si svolgono sui territori e dall'altra adottando politiche interne volte a diminuire lo spreco di risorse. Da sempre la Cooperativa Caracol non ha sedi esclusive, ma sceglie di condividere gli spazi con altre realtà (dalla Sede legale alle sedi operative sui diversi territori). Nonostante la complessità che comporta, la condivisione degli spazi con altri soggetti riduce gli sprechi, ottimizza gli utilizzi degli spazi (quindi anche delle utenze e a volte delle attrezzature) e si creano sinergie interessanti allo sviluppo di altre progettualità.

Nei progetti della cooperativa sono stati perseguiti da sempre obiettivi ecologici (ambientali e relazionali). Oltre a laboratori, Camp e progetti specifici sul tema, in collegamento all'Agenda 2030, l'attenzione all'impatto è proposta su tutti i progetti e in tutti gli eventi che si organizzano. "La Stoviglioteca" ne può essere un esempio: utilizzo di set di stoviglie per feste o cene particolari anziché acquisto di materiale usa e getta (e dove non possibile, si preferiscono sempre le stoviglie in materiale biodegradabile).

POLITICHE E MODALITÀ DI GESTIONE DI TALI IMPATTI

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Raccolta beni in disuso: materiale di consumo per le attività

Rigenerazione beni in disuso: materiale di consumo per le attività

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
--------------------------	------	-------	-------------

INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE (CONSUMI DI ENERGIA E MATERIE PRIME, PRODUZIONE DI RIFIUTI ECC.) E VARIAZIONE DEI VALORI ASSUNTI DAGLI STESSI

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2		

annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

- attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN TALE AMBITO E DELL'IMPATTO PERSEGUITO ATTRAVERSO LA LORO REALIZZAZIONE

La Cooperativa Caracol in quanto Impresa Sociale è sempre stata sensibile ai temi riguardanti le forme di auto-organizzazione e innovazione dal basso delle comunità locali che costituiscono proposte nell'ambito della gestione, governance collaborativa pubblico-privata e rigenerazione di asset comunitari in grado di creare uno sviluppo economico e sociale centrato sulla persona. Nell'attuale fase di crisi in cui sono drasticamente ridotte le risorse messe a disposizione dalla Pubblica Amministrazione, consideriamo importanti tutte le attività che valorizzano le risorse già disponibili nei contesti locali, favorendo il loro impiego coordinato in vista di obiettivi d'interesse collettivo.

Dal 2010 la Cooperativa si è impegnata per fare in modo che l'elemento centrale degli interventi e dei progetti seguisse un approccio centrato sulla creazione e la gestione di collaborazioni ad ampio raggio tra soggetti diversi, superando i tradizionali confini dell'organizzazione economica e sociale: tra settore pubblico e privato, tra imprese for profit e soggetti non lucrativi, tra istituzioni e società civile. Il Lavoro di Rete, NETWORKING è sempre stata la nostra proposta centrale caratterizzato da un approccio basato sull'empowerment di risorse di varia natura e provenienza, non ultime quelle di cui sono in possesso i destinatari stessi degli interventi.

Occupandoci prevalentemente di Comunità i nostri operatori hanno sempre avuto uno sguardo volto agli spazi delle Comunità che ha tradizionalmente avuto una funzione residuale nella progettazione sociale: essi sono più frequentemente considerati come i semplici contenitori entro cui far ricadere gli esiti di una progettualità sviluppata in modo autonomo. Per la Cooperativa, l'uso degli spazi ha sempre avuto un ruolo importante per lo sviluppo dei progetti, specie se collegato alle politiche di welfare.

Gli spazi scelti hanno sempre avuto un valore simbolico partendo dai luoghi informali della comunità, spesso spazi pubblici marginali e fatiscenti, per arrivare al riutilizzo "sociale" degli spazi disponibili con iniziative che hanno promosso cioè processi di coinvolgimento attivo di gruppi di abitanti e "comunità di pratiche".

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI

Riferimento geografico:

Aree Interne

Piccoli comuni

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

La comunità è coinvolta solitamente già nelle fasi di co-progettazione degli interventi, e successivamente nella realizzazione con modalità partecipative, consuntive e attraverso l'attivazione di collaborazioni specifiche.

EVENTI/INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA RIGENERAZIONE DEGLI ASSET COMUNITARI

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
we bulli	prevenzione cyberbullismo	Carrù	minori e famiglie
il materno e il paterno, come spendere al meglio la funzione genitoriale	genitorialità	Saluzzo	minori e famiglie
generazioni in gioco, convegno regionale	povertà educativa	on line	comunità educante

INDICATORI

Tra gli indicatori riportiamo il miglioramento della qualità della vita percepito dai beneficiari coinvolti e il miglioramento dell'accessibilità a servizi, spazi e progetti anche per le fasce di popolazione in situazione di maggiore fragilità

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Non presenti

ALTRI ASPETTI DI NATURA SOCIALE, LA PARITÀ DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ECC.

La cooperativa Caracol assume come propri, in relazione agli ambiti di competenza i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs.

INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI

Il Consiglio di amministrazione si riunisce mediamente 1 volta al mese, l'approvazione del bilancio è competenza dell'assemblea dei soci. Le Assemblee della cooperativa Caracol sono viste come momenti di condivisione e di confronto, quindi molto partecipate.

PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI

Le assemblee dei soci, principalmente sono occasione di confronto sulle scelte e sulle strategie adottate per lo sviluppo dell'organizzazione, per il suo miglioramento e per il benessere lavorativo dei soci.

Solitamente sono spazi di confronto aperti in cui l'opinione di ciascun socio è accolta e tenuta in considerazione.

LA COOPERATIVA/IMPRESA SOCIALE HA ADOTTATO IL MODELLO DELLA L. 231/2001? SÌ

LA COOPERATIVA/IMPRESA SOCIALE HA ACQUISITO IL RATING DI LEGALITÀ? NO

LA COOPERATIVA/IMPRESA SOCIALE HA ACQUISITO CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI/PROCESSI? SÌ

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEGLI ESITI)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

B) PER GLI ENTI DIVERSI DALLE IMPRESE SOCIALI OSSERVANZA DELLE FINALITÀ SOCIALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 IN MATERIA DI: (ART. 5, 6, 7 E 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative. Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
 - rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
 - perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
 - l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);
- Relazione organo di controllo

La Caracol società cooperativa sociale è costituita ai sensi della legge 381/1991, pertanto impresa sociale di diritto ai sensi art. 1 comma 4 della legge 112/2017, che specifica altresì che "alle cooperative sociali e ai loro consorzi, le disposizioni del presente decreto si applicano nel rispetto della normativa specifica delle cooperative ed in quanto compatibili". Il Ministero del Lavoro con nota direttoriale del 22/02/2018 ha ribadito che "non si ritengono applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'art. 10 in tema di organi di controllo interno, considerando che la materia trova già una sua specifica trattazione nella disciplina della cooperativa; pertanto le norme di cui agli

art. 2543 e 2477 codice civile possono ritenersi prevalenti rispetto alla disciplina generale delle imprese sociali...”.

La Caracol non si trova nelle condizioni previste dall'art. 2543 del codice civile, pertanto non ha nominato l'organo di controllo (collegio sindacale).

Ha nominato il 13/12/2019 il revisore legale dei conti in osservanza del disposto del D.Lgs 14/2019.

Pertanto il bilancio sociale redatto dalla Caracol Società Cooperativa Sociale non è stato dalla sottoscritta revisore legale sottoposto a controllo al fine della attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.